

Procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera c) del d.lgs 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii., mediante RDO su MePA, per l'affidamento dei lavori di riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica del comune di Borgo San Dalmazzo. POR FESR 2014-2020 Azione IV.4c.1.3

Codice Unico di Progetto (CUP) C37119000060002

Codice Identificativo Gara (CIG) 8216628FE9

Importo a base di gara: € 257.000,00

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii. – Codice dei contratti pubblici

VERBALE n. 4

L'anno duemilaventi, il giorno 13 del mese di agosto alle ore 09:00, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) Via Roma 74, piano secondo ala nord, il Responsabile Unico del Procedimento, p.i. Livio Giraudo, ha convocato, in seduta riservata, la commissione giudicatrice, nominata con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 761 in data 05/08/2020 costituita da:

- Geom. Bruno Giraudo – Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Borgo San Dalmazzo, con funzioni di presidente;
- Arch. Adriana Pesce – Istruttore Direttivo presso l'Ufficio Acquisti del Comune di Borgo San Dalmazzo.
- P.i. Marco Dutto – Responsabile del Servizio Attività Sportive, Ricreative e del Tempo libero – Giovani e Servizio Civile – Lavoro – Servizi per l'Amministrazione Digitale – Elicicoltura – Comunicazione Istituzionale – Manifestazioni e Turismo del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Le funzioni di Segretario verbalizzante delle operazioni sono svolte da Orietta Bodino, esecutore presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Borgo San Dalmazzo.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Preso atto delle risultanze del verbale n. 3, espone alla commissione giudicatrice le seguenti sentenze del Consiglio di Stato:

Alla luce dei principi richiamati da numerose pronunce del Consiglio di Stato (tra le molte, Consiglio di Stato, sez. V, 11/01/2018, n.113), vige nella materia degli appalti pubblici il principio generale della immodificabilità dell'offerta, a tutela dell'imparzialità e della trasparenza dell'agire della stazione appaltante, nonché della parità di trattamento degli operatori economici. Deve, dunque, essere data continuità all'orientamento consolidato secondo il quale "nelle gare pubbliche è ammissibile un'attività interpretativa della volontà dell'impresa partecipante alla gara, da parte della stazione appaltante, al fine di superare eventuali ambiguità nella formulazione dell'offerta, purché si giunga ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale con essi assunti; evidenziandosi, altresì, che le offerte, intese come atto negoziale, sono suscettibili di essere interpretate in modo tale da ricercare l'effettiva volontà del dichiarante, senza peraltro attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta medesima, né a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente" (Consiglio di Stato, sez. IV, 06/05/2016, n. 1827).

Ciò significa che le offerte devono essere interpretate al fine di ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superando le eventuali ambiguità, a condizione di giungere ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale assunto (cfr. Cons. Stato, V, n. 2082/2015; III, n. 5196/2014). Ne consegue che tale ricerca può anche consistere nell'individuazione e nella rettifica di eventuali errori di scritturazione o di calcolo, a condizione, però, che alla rettifica si possa pervenire con ragionevole certezza e, comunque, senza attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta (cfr., Cons. Stato, III, n. 1487/2014 e n. 4592/2012; VI, n. 889/2013); dunque risulta legittimo il potere di rettifica di errori materiali o refusi, ma soltanto se circoscritto alle ipotesi in cui l'effettiva volontà negoziale sia stata comunque espressa nell'offerta e risulti palese che la dichiarazione discordante non è voluta, ma è frutto di un errore ostativo, da rettificare in applicazione dei principi civilistici

contenuti negli artt. 1430-1433 del codice civile (cfr., nel solco di Cons. Stato, A.P., n. 9/2014, TAR Roma n. 5060/2016; TAR Milano, n. 1554/2016).

Nel caso in questione, pur dovendosi riconoscere l'errore materiale di discordanza tra il "Valore offerto" ed il "Valore dell'offerta per il lotto 1" (cfr. verbale n. 3), risulta verificata la duplice condizione: a) della possibilità di pervenire ad una rettifica in termini di certezza; b) di non dover ricorrere a fonti di conoscenza esterne alla dichiarazione stessa dell'offerente.

La commissione ritiene di condividere con il RUP l'evidenza del fatto che il concorrente ELETTRSERVICE di Ambrosone Michele abbia erroneamente inserito nel campo "Valore dell'offerta per il lotto 1" la percentuale di ribasso del 20,433% sul valore posto a base d'asta, anziché il medesimo valore inserito nel campo "Prezzo dell'appalto (esclusi oneri non soggetti a ribasso)" alla voce "VALORE OFFERTO", cioè € 204.487,19; il tutto supportato dal fatto che il ribasso del 20,433% applicato all'importo a base d'asta di € 257.000,00, porta al risultato di € 204.487,19, cioè al valore indicato dal concorrente nel medesimo modello di offerta economica, predisposto dal sistema MePA, pertanto, l'effettiva volontà negoziale del dichiarante è interpretata, senza attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta medesima, né a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente.

Si riconosce, quindi, sia l'errore materiale di trascrizione commesso dal concorrente ELETTRSERVICE di Ambrosone Michele, sia la possibilità di pervenire ad una rettifica in termini di certezza, senza ricorrere a fonti di conoscenza esterne alla dichiarazione stessa dell'offerente.

Di conseguenza, si riporta la tabella relativa alle offerte economiche presentate dai concorrenti:

	CONCORRENTE	PREZZO OFFERTO
1	ISCOBE SRL di Isoardo A. Via XI Settembre 43 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)	€ 192.750,00
2	ELETTR SERVICE di Ambrosone Michele Via Novelli 15 14100 ASTI	€ 204.487,19

Il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 10:50, dando atto che si procederà, in seduta pubblica, all'attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio delle offerte economiche ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione, in favore della migliore offerta risultata congrua, previa esposizione di comunicato, contenente l'indicazione della data, ora e sede della seduta medesima, sulla piattaforma telematica del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Di quanto sopra, si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Il Responsabile Unico del Procedimento, p.i. Livio Giraudo

Presidente, Geom. Bruno Giraudo

Commissario, Arch. Adriana Pesce

Commissario, p.i. Marco Dutto

Segretario verbalizzante, Signora Orietta Bodino

Documento firmato in originale